

A cura di **Carlo Susara** [info@frammento.org](mailto:info@frammento.org)

**“La Cittadella”** è un’associazione nata da poco a Lonato, prende il nome da un quartiere del centro storico. È apartitica e, prendendo spunto dal suo nome, si autodefinisce “non del centro destra, non del centrosinistra, ma del centro storico”. Ha come obiettivo una migliore qualità della vita in paese sviluppando, ad esempio, l’agricoltura biologica, i sentieri sulle colline moreniche, strutture per la ricettività turistica, ecc. Potete entrare in contatto andando sul loro gruppo di Facebook che si chiama: “Lonato: cittadella del Garda”. L’intervista è a Luigi Del Prete, co-fondatore dell’associazione.

**Vi autodefinite “non del centrosinistra, non del centrodestra, ma del centro storico”, e le frazioni?**

*La nostra associazione nasce per far crescere il senso di appartenenza al territorio e quindi per sviluppare il rapporto tra le frazioni e il centro storico, soprattutto per quello che riguarda i servizi.*

**Siete apartitici, tanto che non ci si può iscrivere se lo si è già a un partito, ma questo vale anche per le liste civiche o solo per i partiti tradizionali? Prevedete nelle prossime elezioni di primavera una vostra lista o alcuni vostri candidati in liste civiche?**

*Come tu stesso hai detto siamo apartitici e quindi non vogliamo persone iscritte a partiti o che attualmente hanno un riferimento politico a Lonato del Garda. Per le elezioni di primavera non prevediamo alcuna lista civica, l’importante che chi si candida ad amministrare questo comune ci ascolti e porti avanti le nostre idee, altrimenti saremo obbligati a valutare la possibilità di scendere in campo.*

**Il vostro motto “Il futuro di Lonato: cultura e turismo”: come svilupperete questi due punti?**

*Necessita un coordinamento che operi in tutti gli ambiti amministrativi e che faccia qualsiasi scelta avendo come indirizzo lo sviluppo turistico e culturale e la qualità di vita dei cittadini.*

**Sempre avendo come obiettivi cultura e turismo, ha operato bene l’attuale amministrazione? Quali i punti negativi e quali quelli positivi?**

*Quest’amministrazione ci ha fortemente deluso perché non ha impostato alcun piano di sviluppo locale nella direzione turistica e culturale; non ha investito nulla in questa direzione, ma si è permessa di cambiare il nome del nostro paese dopo 750 anni, per puri fini commerciali, senza dare alcun beneficio alla comunità. I punti negativi sono tantissimi tra cui non per ultimo il PGT approvato da poche settimane che prevede circa 800.000 metri cubi di sviluppo per un aumento di popolazione di circa 3000 abitanti per i prossimi anni, nuove zone industriali e tantissime seconde case. L’unico elemento positivo è il mercato del contadino, tutto il resto è stato una semplice sopravvivenza senza idee forti o migliorative della qualità di vita.*

**Quali iniziative intraprenderete per essere incisivi sulle decisioni prese dal consiglio comunale?**

*In primis nelle prossime settimane organizzeremo un incontro pubblico dal titolo: Quale Futuro: cinque domande alla politica di Lonato del Garda. Inviteremo tutte le forze politiche e un giornalista farà loro cinque domande sul futuro del territorio, per capire se è possibile impostare uno sviluppo sostenibile e se ci sono le condizioni per dare sostanza al nome “Lonato del Garda”. Nelle settimane successive incontreremo le associazioni per capire se ci sono altri lonatesi che la pensano come noi.*

Se conoscete o fate parte d’associazioni o gruppi che lavorano e lottano per i diritti civili, per la cultura, contro cementificazione e distruzioni ambientali, per l’interculturalità, antirazziste e tutto quanto possa rientrare nella definizione “Società Civile”, questo è il vostro spazio, scrivete a: [info@frammento.org](mailto:info@frammento.org)

## Perché La Cittadella ?

Secondo le più recenti ricerche storiche locali la Cittadella di Lonato costituisce, insieme al Corlo, il nucleo più antico del borgo storico di Lonato.

In essa è testimoniata la presenza di un’antica chiesa dedicata a San Pietro e l’esistenza dell’antica Casa Comunale, qui presente fino alla realizzazione dell’attuale Palazzo Comunale edificato agli inizi del 1600.

Nella Casa Comunale della Cittadella videro quindi la luce i fondamenti civili della nostra comunità, testimoniati dagli Statuti Civili e Criminali, emanati nel 1412 sotto il dominio dei Gonzaga, che sicuramente andavano a riprendere e codificare ordinamenti già precedentemente esistenti.

Chiamarci **La Cittadella** vuol dire quindi ritornare alle radici, rifacendoci alla ricca storia civile e democratica della nostra Città, per guardare ad un futuro che non dimentichi e possa costruire una comunità consapevole, attiva, che abbia a cuore la propria terra e le proprie origini per saper accogliere con intelligenza le sfide che la globalizzazione ci pone.

# "Surge et Ambula"

a cura di **Rosa Perosi**

*\*i testi sono scritti dagli ospiti di O.P.G. di Castiglione delle Stiviere*

## **AVERE QUALCUNO ACCANTO... MAGARI UN ANGELO**

Come fanno gli angeli a volare? potremmo volare anche noi. Ma perché noi non riusciamo a volare? Se potessimo volare, potremmo andare dove vogliamo volando ci potremmo trovare nel cielo a contare le stelle, guardare la luna da vicino, potremmo sorvolare il mare. E le ali ce le abbiamo nel cuore. Dobbiamo meritare di poter volare, perché dobbiamo necessariamente morire per volare. Io voglio diventare un angelo. Spirito Santo dammi il dono di poter volare scoprire come volare senza necessariamente morire. Fai volare il mio cuore oltre lo spazio nell'universo infinito stando in terra. Voglio che il mio cuore voli in cielo come il mio credo incontrare un angelo che sia capace di cambiare le leggi che sono attualmente in vigore.

**Pagi**

Tu sei l'uomo più prezioso che per me ho sempre sognato, tu sei forte e delicato, sei l'amore meraviglioso che tutta la vita ho agognato, sono viva solo quando tu mi stringi tra le braccia, e quando bacio il tuo bel viso io mi sento in paradiso, il mio cuore batte forte quando sfioro le tue labbra il nostro respiro si confonde come fa il mare con le onde e quando i baci si fan caldi non esiste più nessuno: siamo solo io e te che si cercano tra le ombre, la tua voce è come musica celestiale più del cielo il tuo viso è una stella che mi illumina davvero, il tuo sguardo è come il sole che mi guida nella notte. Tu sei come il più bel giglio che è sbocciato nel mio cuore. Le tue mani sul mio corpo sono petali d'amore, il mio cuore triste e stanco se non vedo il tuo sorriso. La mia vita è come sabbia che mi scorre tra le dita e io ti amo così tanto che per te darei la vita.

**Vallerga R.**

Dunque avere accanto che ti aiuta e sia presente passo per passo nella tua vita mi sembra un po' infantile, nel senso che secondo me non ti aiuta a crescere e diventare responsabile. Certo è bello, comodo, confortevole ma non va bene si può avere un appoggio cioè vivere ed affrontare i problemi da soli e magari avere una persona la quale ti fidi per chiedere un consiglio o, poi le decisioni difficili spetta sempre a te! In passato ho sempre avuto un punto di riferimento ove dipendevo molto e nello stesso tempo pur in compagnia nei momenti difficoltà mi sentivo sola. Dopo la mia tragica esperienza ho capito e tratto delle conclusioni e sarebbero che anche da sola ho meglio o meglio da sola imparato ad affrontare la vita ed a capire tante cose. Quindi se oggi o domani c'è qualcuno accanto a me e mi aiuta nei momenti difficili meglio, se sono sola, sono sicurissima che ce la farò comunque e superare tutto quello che mi capiterà, lo dico perché non mi spaventa + niente ormai dopo tutto ciò che mi è capitato.

**Santina**

Io ho molti momenti in cui ho bisogno di avere qualcuno accanto e ho molte persone, i dottori, lo psicologo e la fortuna di avere degli ottimi genitori che mi sono accanto. Più una persona mi sta vicino, più mi sento sicura, ma devo anche imparare a cavarmela con le mie gambe.

**Roberta**